

ELEMENTI DI MEDICINA OCCLUSALE

Analisi del paziente disfunzionale
con tecniche di Semeiotica Occluso Posturale,
RNO e Gnatologia Kinesiologica

TULLIO TOTI

ELEMENTI DI MEDICINA OCCLUSALE

Analisi del paziente disfunzionale
con tecniche di Semeiotica Occluso Posturale,
RNO e Gnatologia Kinesiologica

con la collaborazione di:

Alessandro Bartoli e Pierluigi Stasi
un particolare ringraziamento a Giulia Moreo

disegni di:

DAVIDE GAMBERINI



EDIZIONI MARTINA

Copyright © 2021 Edizioni Martina s.r.l.
e-mail: info@edizionimartina.com www.edizionimartina.com
ISBN 978-88-7572-195-4

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del libro può essere riprodotta o trasmessa sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo elettronico o meccanico, comprese fotocopie, registrazioni su nastro o mediante memorizzazione, senza il permesso scritto dell'Editore.

*Finito di stampare nel mese di Gennaio 2022
presso le Officine Grafiche Zanini - Bologna*

*A Federica, Francesca, Michela,
Camilla, Gaia Nina e Livia,
le intense gioie della vita.*

INDICE

| | Pag. |
|---|------|
| PRESENTAZIONE | IX |
| PREFAZIONE | XI |
| RINGRAZIAMENTI | XIII |
| | |
| 1 LA SINDROME DISFUNZIONALE | 1 |
| | |
| 2 LE CATENE MUSCOLARI | 3 |
| La catena AP | 4 |
| La catena PA | 4 |
| La catena AM | 5 |
| La catena PM | 5 |
| La catena AL | 6 |
| La catena PL | 6 |
| | |
| 3 L'OSSO IOIDE | 9 |
| | |
| 4 IL TRIANGOLO DELLA SALUTE | 11 |
| | |
| 5 GLI STRUMENTI DI ANALISI | 12 |
| Analisi posturale in posizione eretta | 12 |
| Analisi posturale in posizione supina | 13 |
| Il test muscolare | 14 |
| Verifica delle variabili di sistema | 15 |
| Il test di Meerssmann | 16 |
| Analisi della localizzazione disfunzionale | 18 |
| | |
| 6 IL RANGE DI TOLLERANZA BIOLOGICA | 20 |
| | |
| 7 IL MECCANISMO RESPIRATORIO PRIMARIO CRANIO-SACRALE | 21 |
| Movimento di Flessione | 21 |
| Movimento di Estensione | 21 |

| | | |
|-----------|--|-----|
| 8 | INDAGINE FUNZIONALE DELL'APPARATO STOMATOGNATICO | 25 |
| 9 | IL RANGE PROPRIOCETTIVO TRIDIMENSIONALE OCCLUSALE | 29 |
| 10 | I VERSANTI MUSCOLARI | 36 |
| | La coronoplastica | 36 |
| 11 | LA CENTRALITÀ DELLA BOCCA COME SISTEMA MORFO - FUNZIONALE COMPLESSO | 43 |
| 12 | ANALISI ORTODONTICA IN CHIAVE DINAMICA E FUNZIONALE | 83 |
| 13 | L'AUSILIO STRUMENTALE | 93 |
| 14 | L'APPOGGIO PODALICO | 105 |
| | Adattamenti posturali degli squilibri plantari | 107 |
| | Squilibri asimmetrici | 110 |
| | Gli strumenti d'analisi | 111 |
| | Il podoscopio | 112 |
| | La pedana stabilometrica | 113 |
| 15 | IL DENTE NEUROLOGICO | 116 |
| 16 | GLI SQUILIBRI DELLA VISIONE | 122 |
| 17 | SPLINT OCCLUSALI | 129 |
| | Realizzazione manufatto | 130 |
| | BIBLIOGRAFIA | 141 |
| | MATERIALE DIGITALE | 145 |

PRESENTAZIONE

La continua ricerca di metodi di analisi e inquadramento del paziente disfunzionale, inteso come sistema integrato e coordinato sia dinamico che statico, accompagna il lavoro clinico del dott. Toti dall'inizio della sua professione.

Nel 2007 fu pubblicato, anche allora con mia presentazione, il primo libro di Tullio sull'argomento, il "Compendio di Semeiotica Occluso Posturale", opera dedicata prevalentemente a fornire una guida didattica per la formazione postgraduate.

Oggi Toti e i colleghi che hanno contribuito alla stesura del testo, vogliono condividere non solo le esperienze cliniche di gestione del paziente, ma anche i presupposti fisiologici e funzionali necessari per approcciarsi alla persona da riabilitare con una visione ampia, considerando che ogni apparato del nostro organismo può essere potenzialmente correlato ed intercoordinato con gli altri. Risulta evidente che non è possibile intervenire su una funzione, ad esempio quella masticatoria, senza avere potenziali effetti su altri distretti, si pensi primariamente al cranio/collo.

In questo libro, come nel precedente, vengono analizzate le modalità di analisi anche delle alterazioni della visione e dell'appoggio podalico. Costituisce implemento notevole nel messaggio che il testo vuole inviare, la descrizione dettagliata della procedura clinica di ricerca della posizione mandibolare terapeutica e di come gli strumenti di analisi della funzione (elettromiografo e pedana posturometrica) possono essere importanti ausili se correttamente utilizzati ed interpretati.

I contributi del dott. Stasi e dott. Bartoli sono poi fondamentali per inquadrare sia il paziente ortodontico in chiave biomeccanica che il sistema stomatognatico per quello che è, cioè un'unità morfofunzionale complessa.

In conclusione direi che Elementi di Medicina Occlusale implementa in modo complementare il messaggio clinico che costituì il Compendio di Semeiotica Occluso Posturale.

Auguro quindi le migliori fortune a questo testo del dottor Toti, mio collaboratore per anni, ricordando che il problema delle correlazioni occluso posturali non è l'unico aspetto della clinica odontoiatrica. Mai dimenticare, come sottolinea spesso l'autore, che gli obblighi dell'odontoiatra comprendono tutte quelle operatività che, partendo da una corretta diagnosi, porteranno alla realizzazione di una riabilitazione congrua sia essa di natura protesica che ortodontica o conservativa.

Prof. Enrico Gherlone
Università Vita Salute San Raffaele di Milano

PREFAZIONE

Il concetto che il corpo umano è un sistema di apparati integrati e interdipendenti tra loro per funzioni e supplenza di esse, è vecchio quanto il mondo e quindi facilmente intuibile per tutti. Meno facile è addentrarsi nel mondo delle interpretazioni di questo fatto. Non v'è dubbio che molte sono le scuole che, attualmente, manifestano interesse per un argomento che, fino a pochi anni fa, era considerabile “di nicchia” e che riscuoteva solo l'interesse di pochi.

Il mio percorso nel mondo della gnatologia e delle correlazioni occluso posturali parte da lontano non solo perché inizia più di venti anni fa, ma anche perché ritengo sia caratterizzato da un'idea costante e continua nel tempo: porre il paziente in un rapporto spaziale mandibolo-mascellare il più vicino possibile al suo equilibrio muscolo scheletrico, piuttosto che in obbedienza a questa o quella teoria.

La ricerca della “posizione personalizzata” è il mio principale target clinico, ritengo che avvicinandoci a questa, qualora anche non ci trovassimo dinnanzi ad un paziente algico, metteremmo l'individuo, sia esso paziente ortodontico o protesico, al riparo dei rischi di sviluppare una sindrome disfunzionale iatrogena nel futuro. Questa posizione non sarà mai come aurea simmetria vorrebbe. Il recupero del benessere del paziente da riabilitare deve necessariamente tener conto delle necessità fisiologiche imposte dagli adattamenti conseguenti alla disfunzione.

Tradurre un ideale in pratica è difficile in tutti i casi della vita. In medicina credo lo sia in modo particolare e trasmettere tutto questo ad allievi lo è ancora di più.

Il precedente compendio, pubblicato nel 2007, aveva lo scopo di costituire una guida rapida e pratica per coloro che seguono i corsi di formazione. Dopo tutto questo tempo risulta necessario implementare le nozioni con le risultanti dell'esperienza clinica maturata.

In questo nuovo testo si troveranno esempi di applicazione pratica per la riabilitazione del paziente con le tecniche di semeiotica occluso posturale in alcuni casi supportate e confermate dall'ausilio strumentale. Ma oltre a ciò saranno affrontati argomenti come la RNO, la fisiologia della deglutizione e le problematiche conseguenti alle disbiosi con contributi offerti da Alessandro Bartoli e PierLuigi Stasi, colleghi che si sono congiunti a me in questa strada.

Il nostro intento quindi è di comunicare i frutti del nostro lavoro a coloro che ne saranno interessati ma anche di stimolare i più refrattari affinché sorga in loro almeno un dubbio. Permettete quindi in chiusura di citare un famoso detto socratico: Io non posso insegnare nulla a nessuno, posso solo tentare di farli pensare.

RINGRAZIAMENTI

Quando ti accingi a scrivere, il primo problema che ti poni è stabilire che messaggio vuoi trasmettere e quale sia la maniera migliore per renderlo immediato a tutti.

Questo secondo libro, nato con l'intento di rinnovare il precedente, con l'accumularsi dei contributi ha preso la fisionomia di un nuovo testo che spazia dalla Semeiotica Occluso Posturale alla neurofisiologia della deglutizione passando per la Riabilitazione Neuro Occlusale.

Nella precedente opera ho citato e ringraziato molti di coloro che mi hanno instradato, istruito e anche accompagnato nel percorso professionale che è anche di vita, non voglio ripetermi per non tediare il lettore.

Mi sento in dovere però di ringraziare il prof. Enrico Gherlone, che ha sempre dimostrato di credere in me e mi ha aiutato, con il suo pragmatismo, a non cedere alle sirene dei facili entusiasmi per un caso risolto.

Non dimentico inoltre Roberto Broggi, collaboratore alla prima stesura, collega con il quale ho scambiato quasi quotidianamente, per anni, esperienze e protocolli.

Ancora devo citare i colleghi che mi hanno coadiuvato in questa nuova edizione e che sono soprattutto amici prima che collaboratori.

Alessandro Bartoli e Pierluigi Stasi, con il loro contributo hanno arricchito il testo di ulteriori informazioni figlie di esperienza e studio applicato al "sistema paziente" ma, soprattutto, hanno dimostrato che l'analisi delle complesse situazioni presenti nel paziente disfunzionale possono essere analizzate e interpretate con tecniche apparentemente diverse tra loro purché accomunate dal rispetto delle necessità di adattamento del paziente. Ultima ma non meno importante la giovane ed entusiasta collega Giulia Moreo che ha coordinato la composizione dei capitoli di questo testo.

Penso ai miei allievi che mi hanno stimolato a migliorare e, con il loro affetto e la loro stima, sono tuttora un riferimento fondamentale della mia vita professionale.

Con sincera amicizia cito tutta la famiglia del compianto amico Alfredo Martina che mi dimostra da sempre molta stima e tanto affetto.

Tullio Toti

